



PROCEDURA “SVILUPPO PCR”

REGISTRAZIONE DELLE REVISIONI

REVISIONI EFFETTUATE		
REVISIONE	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE
0	3 ottobre 2018	Prima emissione
1	12 dicembre 2023	Aggiornamento marchio nell'intestazione



INDICE

1. SCOPO	3
2. APPLICABILITÀ	3
3. ACRONIMI e DEFINIZIONI	3
4. PCR	3
4.1 Inquadramento generale	3
4.2 Ruoli nello sviluppo delle PCR	4
4.2.1 Segretariato	4
4.2.2 Comitato Tecnico-scientifico	4
4.2.3 Moderatore PCR	4
4.2.4 Comitato PCR	5
4.2.5 Gruppo di stakeholder	5
4.3 Sviluppo PCR	5
4.3.1 Avvio	5
4.3.2 Preparazione	6
4.3.3 Consultazione pubblica	7
4.3.4 Approvazione e pubblicazione	8
4.3.5 Aggiornamento PCR	8
4.3.6 De-registrazione di una PCR	9
4.3.7 Aggiornamento/modifica di PCR esistenti in altri programmi operator	9
5. DISTRIBUZIONE	9



1. SCOPO

Lo scopo della presente procedura è disciplinare le attività relative allo sviluppo e all'utilizzo delle Product Category Rules (PCR) all'interno del *Programme Operator* **Carbon Footprint Italy**.

2. APPLICABILITÀ

La presente procedura viene gestita dal Segretariato di Carbon Footprint Italy e si applica all'approvazione, sviluppo e mantenimento delle *Product Category Rules* (PCR) relative alle registrazioni delle Carbon Footprint di prodotto (CFP).

3. ACRONIMI e DEFINIZIONI

CFI: Carbon Footprint Italy

CFP: Carbon Footprint di Prodotto

CTS: Comitato Tecnico – Scientifico

DIR: Direzione

ORP: Organismo Rappresentativo delle Parti

PCR: Product Category Rules

SGT: Segretariato

Verificatori: nel presente Regolamento con questo termine si intende un Ente di Verifica, ovvero un organismo che svolge attività di verifica di parte terza indipendente sotto accreditamento ai sensi del Reg. 765/2008.

4. PCR

Le Product Category Rules (PCR) sono dei documenti che forniscono le regole, i requisiti e le linee guida per sviluppare una CFP per una specifica categoria di prodotto.

Le PCR sono necessarie per garantire l'uniformità di approccio metodologico agli studi e per consentire la confrontabilità tra studi CFP relativi a prodotti della medesima categoria.

Le PCR seguono le disposizioni della ISO/TS 14027 e ISO 14067.

4.1 Inquadramento generale

La presente procedura è il principale riferimento per lo sviluppo delle PCR all'interno del *Programme Operator* CFI.



Le PCR devono essere sviluppate e pubblicate in inglese. Le versioni tradotte delle PCR possono essere pubblicate in aggiunta alla versione inglese, ma quest'ultima avrà la priorità in caso di discrepanze.

Le PCR si devono basare su uno o più studi CFP condotti in accordo alla norma ISO 14067 o studi LCA pertinenti, sviluppati in accordo alla ISO 14044.

Le PCR dovrebbero avere uno scopo globale, inteso come applicabilità a livello internazionale ed evitare barriere al commercio. Devono inoltre essere sviluppate con l'intenzione di pubblicare e consentire ad altri di pubblicare CFP.

Le PCR sono sviluppate da un moderatore PCR, sotto la supervisione del *Programme Operator CFI*.

Il percorso di sviluppo delle PCR deve essere aperto, trasparente e partecipativo.

Il *Programme Operator CFI* mantiene il copyright del documento per garantire la possibilità di pubblicare, aggiornare e diffondere le PCR a tutte le organizzazioni interessate a sviluppare e registrare una CFP.

Lo sviluppo delle PCR è una procedura che consiste nelle seguenti fasi:

1. Avvio (4.3.1)
2. Preparazione (4.3.2)
3. Consultazione pubblica (4.3.3)
4. Approvazione e pubblicazione (4.3.4).

La PCR deve essere mantenuta aggiornata nel tempo (4.3.5) e ritirata nel caso sia scaduta (4.3.6).

4.2 Ruoli nello sviluppo delle PCR

4.2.1 Segretariato

Il SGT ha il compito di garantire che il processo di sviluppo delle PCR segua i requisiti:

- delle norme ISO di riferimento (es. ISO/TS 14027 e ISO 14067);
- della presente procedura;
- delle altre guide internazionali finalizzate all'armonizzazione delle PCR.

4.2.2 Comitato Tecnico-scientifico

Il CTS agisce come comitato di indirizzo per la revisione/aggiornamento delle PCR dal punto di vista scientifico ed approvazione della bozza finale delle PCR sulla base della loro consistenza scientifica.

4.2.3 Moderatore PCR

Il moderatore PCR ha diversi compiti nello sviluppo di una PCR, quali:



- guidare ed essere responsabile dell'intera preparazione delle bozze della PCR;
- presentare un GANTT per lo sviluppo della PCR al SGT e informare quest'ultimo di ogni cambiamento;
- proporre lo scopo della categoria di prodotto e individuare il relativo codice nello schema UN CPC;
- verificare la possibile esistenza di altre PCR per la stessa categoria di prodotto;
- invitare gli stakeholders alla consultazione della PCR e, di conseguenza, raccogliere e rispondere ai loro commenti;
- revisionare la PCR in base ai commenti ricevuti, compilando e pubblicando anche un riassunto dei commenti accettati e rigettati;
- recepire i commenti provenienti dal CTS e aggiornare la PCR;
- avvisare gli stakeholders coinvolti nel processo sulla pubblicazione della PCR;
- rimanere la persona di riferimento per tutta la durata di validità della PCR. Nel caso ciò non sia possibile, il moderatore PCR deve contattare il SGT e potrebbe suggerire un'altra persona in grado di ricoprire tale ruolo;
- prendere l'iniziativa per iniziare la fase di aggiornamento della PCR circa sei mesi prima della fine della validità corrente.

4.2.4 Comitato PCR

Nel caso in cui più soggetti dimostrino interesse a partecipare allo sviluppo di una PCR è possibile stabilire un Comitato PCR che opererà sotto il coordinamento del moderatore PCR. È responsabilità del *Programme Operator* CFI decidere la creazione di un Comitato PCR sulla base delle richieste presentate dagli interessati.

4.2.5 Gruppo di stakeholder

Il gruppo degli stakeholders comprende tutti gli stakeholders invitati a fornire dei feedback alla bozza di PCR durante la fase di consultazione.

4.3 Sviluppo PCR

4.3.1 Avvio

Nella fase iniziale di sviluppo di una PCR si deve stabilire la categoria di prodotto che si andrà a coprire con tale PCR. Tale categoria deve riferirsi, per quanto possibile, alla funzione del prodotto e deve essere definita in base alla classificazione internazionale UN CPC, nella sua versione più aggiornata consentendo così di definire il campo di applicazione della PCR.

Lo sviluppo di una PCR segue le seguenti fasi:



1. Designazione di un moderatore PCR: il moderatore PCR coordina lo sviluppo di una PCR e viene incaricato dal *programme operator* in base alla richiesta o alla nomina da parte di stakeholders interessati allo sviluppo di una PCR per una nuova categoria di prodotto.
2. Pianificazione dello sviluppo di una PCR: il moderatore deve sviluppare un GANTT per lo sviluppo della PCR, includendo riunioni fisiche e/o virtuali. Nel GANTT si devono fornire date stimate delle più importanti fasi di sviluppo e qualsiasi revisione del GANTT deve essere comunicata al SGT.
3. Annuncio di sviluppo di una PCR: quando si decide di avviare lo sviluppo di una PCR, il SGT lo deve annunciare sul sito internet di CFI, comunicando: il nome iniziale e lo scopo della PCR, i contatti relativi al moderatore PCR e il GANTT iniziale.

Ogni PCR ha una validità di 5 anni.

4.3.2 Preparazione

La PCR serve a stabilire, nell'ambito della categoria di prodotti cui si riferisce, quali regole nella definizione dei confini del sistema o quali requisiti di qualità nella raccolta dei dati dovranno essere rispettati nello studio di CFP, nonché quale dovrà essere l'unità funzionale e/o dichiarata presa a riferimento e quali informazioni dovranno essere incluse nella CFP.

Nel dettaglio la PCR dovrà considerare:

- Informazioni generali:
 - nome della PCR,
 - numero di registrazione e versione,
 - contatti moderatore PCR,
 - data di pubblicazione e ultima versione,
 - data di validità,
 - riferimenti normativi.
- Scopo della PCR:
 - definizione e descrizione della categoria di prodotto,
 - classificazione del prodotto usando il codice UN CPC,
 - scopo geografico della PCR.
- Scopo e campo di applicazione, inventario del ciclo di vita e valutazione dell'impatto del ciclo di vita:
 - unità funzionale e/o dichiarata,
 - confini del sistema,
 - regole di cut-off,



- requisiti di qualità dei dati,
 - metodi di allocazione, inclusa la raccolta dei dati,
 - indicazione delle fasi del ciclo di vita non considerate e omesse dalla CFP,
 - informazioni da includere nella fase finale del ciclo di vita, compresa la vita utile del prodotto.
- Glossario
 - Riferimenti.

Quando il moderatore PCR ha finalizzato la bozza di una PCR per la consultazione pubblica, la bozza deve essere sottoposta al SGT. Il SGT dovrebbe controllare la bozza prima della consultazione pubblica per garantire che non ci siano ovvie contraddizioni con la presente procedura, per apportare cambiamenti editoriali e per suggerire miglioramenti chiarificatori. Anche il CTS, tramite il SGT, potrebbe fornire alcune informazioni e/o suggerimenti relativi alla parte scientifica di una PCR.

4.3.3 Consultazione pubblica

La fase di consultazione serve a garantire che i principali soggetti a vario titolo coinvolti nel ciclo di vita della categoria di prodotti, siano informati della pubblicazione della PCR, in modo da riportare i propri commenti e le proprie proposte di modifica prima che il documento sia ufficializzato come PCR nella sua versione definitiva.

Ciò dovrebbe avvenire in cooperazione tra il moderatore PCR e il SGT, sulla base di un'eventuale lista di stakeholders proposta dal moderatore.

Organizzazioni/stakeholder che contribuiscono alla consultazione sono inseriti, previa manifestazione esplicita del consenso, nella pagina della PCR sul sito di CFI. Sarà, inoltre, data la possibilità a chiunque di chiedere di far parte della lista di stakeholders.

La consultazione dovrebbe essere condotta come un processo partecipativo aperto online. Tale processo consiste nel pubblicare sul sito di CFI, da parte del SGT in collaborazione con il moderatore PCR, di:

- la bozza della PCR,
- il *template* per i commenti,
- un annuncio della consultazione pubblica, comprensiva delle tempistiche.

Questa fase ha la durata di un mese per le nuove PCR, ma può essere più breve in caso di aggiornamenti.



Il moderatore PCR deve raccogliere e analizzare i commenti ricevuti, apportando le eventuali modifiche alla bozza della PCR e deve **redigere un riassunto dei commenti accettati e rigettati**, che deve poi essere pubblicato nella pagina della PCR dal SGT.

4.3.4 Approvazione e pubblicazione

Il moderatore PCR deve quindi preparare la bozza finale della PCR che deve tenere in considerazione dei commenti ricevuti durante il periodo di consultazione pubblica.

Il moderatore PCR deve infine inviare la bozza finale della PCR al SGT. Quest'ultimo, prima di procedere con la pubblicazione della PCR sul sito di CFI, deve inviare la bozza finale al CTS che ha il compito di esprimere un parere scientifico sulla bozza finale della PCR.

La bozza finale della PCR deve essere quindi rivista dal CTS, supportato dal SGT, che vaglierà preliminarmente gli aspetti formali delle PCR che siano in linea con la presente procedura.

I risultati della revisione da parte del CTS devono essere documentati in un report che deve riportare come minimo quanto indicato nel p.to 7.4 della ISO/TS 14027, riportando in conclusione se la PCR:

- è pienamente accettata;
- viene accettata a seguito della risposta ai commenti pervenuti;
- necessita di ulteriori chiarimenti e modifiche.

Il moderatore PCR deve garantire che i commenti del CTS siano considerati nella preparazione della versione finale della PCR. Nel caso che il CTS abbia bisogno di ulteriori chiarimenti e modifiche al testo, il moderatore PCR è responsabile nel fornire una nuova versione di bozza della PCR.

Quando la PCR viene definitivamente approvata, il SGT deve preparare le modifiche editoriali finali, assegnare il numero di registrazione e provvedere a pubblicare la PCR sul sito internet di CFI.

4.3.5 Aggiornamento PCR

La PCR ha una durata pari a 5 anni. Sei mesi prima della scadenza della PCR, sarà cura del moderatore avviare una nuova fase di consultazione per l'aggiornamento del documento.

Una revisione della PCR può rendersi necessaria prima della sua scadenza laddove, per esempio, lo richiedano esigenze di mercato. I commenti alla PCR possono essere inviati al CFI durante il periodo di validità e far così scaturire l'esigenza di una sua rivisitazione prima della normale scadenza. Viceversa, nel caso in cui durante il periodo di validità della PCR non sia stato ricevuto alcun commento significativo, sarà facoltà del SGT di procedere con il prolungamento della validità della PCR.



4.3.6 De-registrazione di una PCR

Le PCR scadute e non più aggiornate dovrebbero essere de-registrate dal SGT.

4.3.7 PCR in altri programme operator

Il CTS valuta la possibile compatibilità di singole o della globalità delle PCR emesse da altri *programme operator*, potendo decidere di riconoscere direttamente la loro validità.

Ad esempio, le PCR dell'International EPD System sono riconosciute valide per il programma CFI.

Ove il CTS ritenesse non completamente valida una PCR ai fini del programma CFI, sarà possibile chiederne l'adeguamento.

Ove si renda necessario l'adeguamento di una PCR esistente ai requisiti del CFI o l'aggiornamento/adeguamento di una PCR scaduta ai requisiti della ISO 14067 o del programma CFI, sarà avviato un processo di revisione in accordo al punto 6.5.2 della ISO/TS 14027.

Prima dell'avvio del processo di revisione è necessario avere il consenso dal *programme operator* proprietario della PCR relativamente alle modalità di revisione e tempistiche della stessa.

5. DISTRIBUZIONE

Il presente Regolamento è disponibile nella sezione "I documenti del CFI" all'interno del sito internet www.carbonfootprintitaly.it.